

Allegato A



Regione Toscana



Regione Toscana

Direzione "Istruzione e Formazione"

**Settore programmazione in materia di leFP, apprendistato, tirocini, formazione continua,
territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno**

AVVISO PUBBLICO

**per il finanziamento di attività in concessione a valere sul
POR FSE Toscana 2014-2020**

**PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE PER
ADULTI DISOCCUPATI**

Indice

Art. 1 Riferimenti normativi	
art. 2 Finalità generali	
Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili	
Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti	
Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo	
Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande	
Art. 7 Modalità di presentazione delle domande	
Art. 8 Documenti da presentare	
Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative	
Art. 10 Ammissibilità	
Art. 11 Valutazione	
Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti	
Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento	
Art. 14 Informazione e pubblicità	
Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive	
Art. 16 Informativa ai sensi dell'art.13 del D.lgs. 30 giugno 2003 n.196	
Art. 17 Responsabile del procedimento	
Art. 18 Informazioni sull'avviso	

Allegati

AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE PER ADULTI DISOCCUPATI

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2/12/2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- del Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012
- dell'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29/10/2014 dalla Commissione Europea;
- della Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12/12/2014 che approva il Programma Operativo " Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo " Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione " per la Regione Toscana in Italia;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.17 del 12/01/2015 con il quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.197 del 2/03/2015 con il quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 come da ultimo modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 241 del 04/03/2019;
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 8/05/2015 come da ultimo modificati da Comitato di Sorveglianza del 25/05/2018;
- della Decisione di Giunta Regionale n.4 del 19/12/2016, come da ultimo modificata dalla Decisione di Giunta n. 3 del 17/12/2018, che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020 e che, in particolare attraverso le procedure previste per la

selezione e la gestione delle operazioni, adotta misure antifrode come previsto dall'art 125 § 4 del Reg (UE) 1303/2013;

- della Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 28/01/2019 con la quale è stato approvato il Cronoprogramma 2019-21 dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari;
- della Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- del Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, adottato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15/03/2017;
- del D.P.R. n. 22 del 5/02/2018 recante il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- dell'art. 14, paragrafo 2 del Regolamento (UE)1304/2013 applicato ai costi diretti di personale;
- della Circolare attuativa dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 Protocollo AOOGR/224564/F.045.020.020 del 03/05/2017;
- della Legge Regionale n. 32/2002 e s.m.i "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- del Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e s.m.i;
- della Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- della Deliberazione di Consiglio Regionale n. 109 del 18 dicembre 2018 "Nota di aggiornamento al DEFR 2019" e in particolare l'allegato 1, così come modificato dalla deliberazione di Consiglio Regionale del 15 gennaio 2019 n. 2 "Sostituzione dell'allegato 1a della deliberazione consiliare 18 dicembre 2018, n. 109 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2019";
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 968 del 17/12/2007 (come integrata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1407 del 27/12/2016), che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento, come da ultimo modificata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 985 del 03/09/2018;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1343 del 4/12/2017 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020, ed in particolare della sezione B, § B.2.1;
- della DGR 532/09 e s.m.i, che approva il disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 894 del 7 agosto 2017 che approva il disciplinare del "Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica, in attuazione dell'art. 70 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002" e smi;
- della DGR n. 1305 del 27/11/2018 " Accordo tra la Regione Toscana, la rete toscana dei Centri Provinciali di Istruzione per Adulti (CPIA) e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana (USR) per la realizzazione di percorsi per l'acquisizione del titolo di studio conclusivo del primo ciclo finalizzata all'inserimento di minorenni nei corsi formativi

biennali per drop out e per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per adulti occupati e disoccupati”;

- della DGR n.1428 del 17/12/2018 “Approvazione degli elementi essenziali per l’adozione di un avviso pubblico per la realizzazione di percorsi di istruzione e formazione professionale per adulti disoccupati” in attuazione del punto 10 del dispositivo della citata DGR 1305/2018, così come modificata dalla DGR n. 110 del 04/02/2019;

Art. 2 Finalità generali

L’integrazione tra le scelte individuali dei cittadini e il mondo delle imprese, tra l’educazione, l’istruzione e il mondo del lavoro, presenta elementi di complessità e di forza che consentono al sistema regionale di raggiungere i propri obiettivi.

La regione vuole quindi rafforzare i sistemi locali, elaborando una programmazione che preveda una governance articolata a livello territoriale ed integri i diversi elementi (educazione, istruzione, formazione e lavoro), nell’ottica del principio della sussidiarietà al fine di finanziare prevalentemente interventi in grado di creare occupazione e creare un valore aggiunto in termini di capitale umano e di rafforzamento del sistema imprenditoriale.

Con l’avviso di chiamata per il finanziamento di interventi di formazione professionale di cui all’art. 15 comma 2 lett. b) della L.R. 32/2002 e ss.mm.ii., in attuazione della finalità indicata all’art. 1, lettera c) dell’Accordo approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1305 del 27 novembre 2018, che prevede la realizzazione di percorsi formativi professionalizzanti e qualificanti rivolti a maggiorenni disoccupati con bassa scolarità, si intende realizzare un sistema formativo integrato che, ponga al centro il cittadino e fornisca risposte adeguate e flessibili alle esigenze di crescita formativa del cittadino stesso, attraverso servizi formativi omogeneamente distribuiti sul territorio relativi a figure professionali ad alto contenuto occupazionale.

L’avviso per la realizzazione di percorsi formativi da realizzarsi su tutto il territorio regionale e relativi a figure professionali non specialistiche, ha l’obiettivo principale di creare maggiori opportunità occupazionali ai cittadini maggiorenni disoccupati e con bassa scolarità.

Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili

Sono ammissibili i progetti che prevedono una o più attività tra quelle di seguito elencate:

Attività PAD: formazione per l’inserimento lavorativo, in particolare a livello territoriale e a carattere ricorrente

Asse:	C – Istruzione e Formazione
Priorità di investimento:	C.3 (10.iv) - Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare e i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato.
Obiettivo specifico:	C.3.1 - Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l’inserimento/reinserimento lavorativo
Attività PAD:	C.3.1.1 - Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale e delle attività culturali)) e per l'imprenditorialità.

	Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento
Risorse disponibili:	€ 5.000.000,00 (cinque milioni/00)
Obiettivi dell'intervento:	percorsi formativi professionalizzanti e qualificanti rivolti a maggiorenni disoccupati con bassa scolarità, ad alto contenuto occupazionale ed a carattere territoriale.
Beneficiari: <i>(tipologia di soggetti ammessi a presentare domanda)</i>	organismo formativo singolo, oppure partenariato in regola con la normativa in materia di accreditamento di cui alla DGR 968/07 come integrata dalla DGR 1407 del 27/12/2016 e ss.mm.ii.
Destinatari:	Cittadine/i: - Inattive/i, inoccupate/i, disoccupate/i - Residenti o domiciliate/i in un comune della Regione Toscana; - oltre i 18 anni di età; - che hanno già adempiuto all'obbligo di istruzione
Modalità di rendicontazione:	
Tassi forfettari:	
Costi diretti e indiretti sui costi diretti di personale	40%

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

(Fermo restando che sulla specifica tipologia di soggetti ammessi alla presentazione dei progetti occorre rispettare quanto indicato nel precedente articolo 3, si forniscono disposizioni generali e vincolanti concernenti l'ammissibilità dei soggetti attuatori abilitati a presentare domanda di finanziamento.)

I progetti possono essere presentati da:

- un singolo soggetto;
- un consorzio o fondazione o rete di imprese (nella forma di "rete-soggetto");
- un'associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS) o rete di imprese (nella forma di "rete-contratto") o altra forma di partenariato, costituita o da costituire a finanziamento approvato. In quest'ultimo caso i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire il partenariato ed indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto; la dichiarazione di intenti è necessaria anche nel caso di rete-contratto di imprese o altra forma di partenariato già costituita in cui non sia stato conferito potere di rappresentanza.

Nel caso in cui un consorzio/fondazione/rete-soggetto, tanto in qualità di capofila quanto come partner, intenda avvalersi di consorziati/soci/imprese retiste per la realizzazione di attività del progetto, deve individuarli in sede di candidatura.

I consorziati/soci/imprese retiste non accreditati possono concorrere all'attività formativa solo con la messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali.

I progetti potranno essere presentati ed attuati da un organismo formativo singolo, oppure da un partenariato composto da un massimo di 3 soggetti costituito o da costituire a finanziamento approvato; in quest'ultimo caso i soggetti attuatori dovranno dichiarare l'intenzione di costituire l'associazione ed indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto.

Ciascun soggetto attuatore, in qualità di soggetto singolo o capofila di ATI/ATS, non potrà presentare progetti in numero superiore a cinque (5) e non potrà complessivamente essere attuatore in più otto (8) progetti sull'intero territorio regionale.

Tale ultima limitazione non si applica ai Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) in qualità di partner all'interno dei progetti (fermo restando comunque il limite di presentazione di massimo 5 progetti in qualità di soggetti attuatori singoli o capofila di ATI/ATS).

In caso di superamento dei limiti di presentazione sopra indicati, verrà/anno escluso/i il/i progetto/i pervenuto/i successivamente a quelli numericamente ammissibili secondo l'ordine di presentazione (protocollo in ingresso).

Per la realizzazione dei progetti è necessario che tutti i soggetti attuatori di attività formative siano in regola con la normativa sull'accREDITAMENTO (DGR 968/07 come integrata dalla DGR 1407/2016).

L'eventuale necessità di delega a terzi deve essere espressamente prevista nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della DGR 1343/2017, valutata dall'Amministrazione; a tal fine la necessità della stessa deve essere chiaramente indicata e motivata in fase di candidatura.

Può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e docenza/orientamento nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica; il costo previsto delle attività delegate non può superare complessivamente un terzo del costo totale previsto del progetto.

Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella DGR 1343/2017.

Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di Euro **5.000.000,00** (cinquemilioni/00) a valere sull'Attività PAD C.3.1.1.B (annualità 2019-2020) così come specificato nell'articolo 3.

Progetti: importi massimi e minimi

I progetti sono finanziabili per un importo non superiore a Euro **150.000,00** (centocinquantamila/00).

Scheda preventivo

Il piano finanziario dei progetti dovrà essere redatto secondo le voci di spesa e le modalità contenute nella scheda preventivo contenuta nel "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line"). Non sono ammesse deroghe alla percentuale indicata all'articolo 3.

Il modello di scheda preventivo, allegato 4 a quest'avviso, è disponibile esclusivamente ai soli fini di eventuali simulazioni.

Al costo del progetto si applica la modalità "staff + 40%", ossia: tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto. Nel piano finanziario dovranno essere valorizzate solo le voci di spesa relative ai costi diretti del personale nell'ambito della componente B.

Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e devono pervenire entro e non oltre la data del **30 MAGGIO 2019** ore 23:59 .

Art. 7 Modalità di presentazione delle domande

Per quanto riguarda i soggetti ammessi alla presentazione dei progetti (requisiti e limitazioni) si rimanda a quanto indicato al precedente art. 4 di questo avviso

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo <https://web.rete.toscana.it/fse3>.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina. E' possibile, inoltre, accedere al Sistema informativo FSE anche attraverso la Carta d'Identità Elettronica.

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso deve essere inserita nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni fornite in allegato 2.

Tutti i documenti devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopradescritto.

La trasmissione della domanda dovrà essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e successive modifiche.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Art. 8 Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

1. (allegato 1.a) domanda di finanziamento in bollo¹ esclusi soggetti esentati per legge. A seconda delle casistiche la domanda deve essere sottoscritta dal:
 - legale rappresentante del proponente singolo, consorzio, fondazione, rete-soggetto;
 - legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo;
 - legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto;
 - legali rappresentanti delle imprese retiste che intendono effettivamente partecipare all'avviso in oggetto nel caso di rete-contratto dotata di organo comune con potere di rappresentanza;
 - legali rappresentanti dei soggetti partecipanti ad altra forma di partenariato costituita che non preveda mandato di rappresentanza specifico per l'avviso in oggetto.
2. atto costitutivo del partenariato, se è già costituito ;
3. (allegato 1.b) dichiarazione di intenti da cui risulti l'impegno alla costituzione in caso di approvazione del progetto e/o al conferimento di potere di rappresentanza ad un soggetto capofila, i ruoli e le responsabilità di ciascun partner ;

¹

Due sono le modalità per il pagamento del bollo:

- 1) tramite IRIS;
- 2) tramite l'acquisto della marca da bollo;

4. (allegato 1.c) dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e relative al rispetto della L. 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47;
 5. (allegato 1.d, se prevista delega) dichiarazione di attività delegata ai sensi del DPR 445/2000, corredata dalla documentazione attestante il rispetto delle procedure per l'affidamento a terzi e fasce di affidamento, così come previsto dalla DGRT 1343/2017 sez A.1 par. C;
 6. (allegato 1.e) dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii.;
 7. (allegato 1.f, se prevista FAD) dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi fad e prodotti didattici multimediali e scheda catalogafica;
 8. (allegato 1.g) *dichiarazione di disponibilità* ad ospitare gli allievi in stage da parte dell'impresa ;
 9. (allegato 1.h) *dichiarazione di impegno all'assunzione* da parte dell'impresa;
 10. (allegato 1.i) *lettera di partecipazione attiva al progetto* da parte dell'impresa sottoscritta dal legale rappresentante con allegata copia del documento di identità;
 11. (allegato 3) formulario descrittivo di progetto sottoscritto dal legale rappresentante secondo le istruzioni per la domanda di cui al precedente punto 1;
 12. Curricula vitae, aggiornati e firmati, delle seguenti risorse professionali impiegate nel progetto ed indicate nel formulario: docenti, tutors, coordinatore e direttore.
- Nei casi in cui è richiesta la firma di più soggetti è ammissibile una delle due modalità descritte di seguito:

- firma autografa: per ogni soggetto è necessaria la firma del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie) con allegata fotocopia del documento d'identità, in corso di validità, una sola volta ai sensi del DPR 445/2000;
- in caso di firma digitale: per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie).

Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative

9.1 Definizione delle priorità

La valutazione dei progetti terrà conto delle seguenti priorità della programmazione 2014-2020:

- A. Promozione della parità fra uomini e donne;
- B. Promozione delle pari opportunità e non discriminazione;
- C. Valorizzazione del capitale umano attraverso il coinvolgimento dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli adulti
- D. Sviluppo delle aree interne e delle aree di crisi
- E. Garanzia di reale incremento occupazionale sulle filiere produttive interessate dall'intervento.

Tali priorità sono da intendersi come segue:

- A. *parità tra uomini e donne*: i progetti, fatti salvi quelli destinati esclusivamente al target femminile, devono esplicitamente contenere azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale, il collegamento con servizi finalizzati a conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, l'attivazione di servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio e/o conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, la

conciliazione tra la propensione alla flessibilità e la salvaguardia delle aspettative di carriera e di permanenza sul lavoro;

B. pari opportunità e non discriminazione: con riferimento alle persone in condizioni di disagio sociale e di disabilità, particolare attenzione dovrà essere posta affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati ed emarginati, secondo un approccio di *mainstreaming*, anche dando loro priorità di accesso, laddove compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi.

E delle seguenti priorità specifiche dell'avviso:

C. Valore aggiunto dei CPIA per la valorizzazione del capitale umano: la presenza dei CPIA all'interno del partenariato sarà considerato elemento prioritario in relazione all'entità del loro operato e valore aggiunto al progetto.

Il loro ruolo sarà quello di contribuire al successo formativo, operando didatticamente per il recupero dello svantaggio culturale dei destinatari con bassa scolarità, e colmando il divario tra gli ambiti generali del sapere e le competenze più direttamente spendibili nel lavoro.

Potranno, nello specifico operare per:

- l'acquisizione delle competenze di "alfabetizzazione funzionale" dei discenti, quale capacità di comprendere, valutare, usare e farsi coinvolgere da testi scritti per intervenire attivamente nella società, per sviluppare le proprie conoscenze e potenzialità e per raggiungere i propri obiettivi di inserimento/reinserimento occupazionale ;
- erogazione di moduli relativi all'acquisizione delle competenze chiave da parte dei discenti (non oltre il 10% attinenti all'esercizio dell'attività professionale cui la figura professionale si riferisce, ai sensi della DGR 532/2009 e s.m.i.), quali ad esempio:
 - comunicazione nella madrelingua.
 - comunicazione nelle lingue straniere
 - competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
 - competenza digitale
 - imparare a imparare
 - competenze sociali e civiche.
 - spirito di iniziativa e imprenditorialità
 - consapevolezza ed espressione culturale.

D. Sviluppo delle aree interne e delle aree di crisi: la priorità sorge dalla necessità di dare risposte a taluni territori fragili e periferici dai servizi e dalle politiche per consentire l'attivazione di azioni di mercato e garantire condizioni di residenzialità e di sicurezza sociale. A tal proposito il contesto territoriale di ricaduta dei progetti acquista rilevanza in termini di precisa identificazione dell'area geografica territoriale a cui si rivolge il progetto (declinate in allegato 6), così come identificate dalla deliberazione di Consiglio Regionale del 15 gennaio 2019 n. 2 "Sostituzione dell'allegato 1a della deliberazione consiliare 18 dicembre 2018, n. 109 - Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2019".

E. Garanzia di reale incremento occupazionale dall'intervento: i progetti dovranno dare indicazione dei potenziali sbocchi occupazionali, anche attraverso l'individuazione delle aziende del territorio indicato nel progetto, che si rendono, in modo formale, ad effettuare le assunzioni con contratto a tempo determinato di almeno sei mesi, contratto a tempo indeterminato, contratto di apprendistato e/o disponibili ad accogliere i destinatari del percorso formativo in stage.

9.3 Altre modalità attuative

Durata dei progetti

I progetti proposti sul presente avviso devono concludersi entro 12 mesi a decorrere dalla data di stipula della convenzione, che rappresenta la data formale di avvio del progetto. E' prevista la sospensione del termine per la pausa estiva del mese di Agosto.

Il soggetto attuatore è tenuto a dare avvio effettivo alle attività progettuali entro 30 giorni dalla stipula della convenzione ed alle attività formative entro il termine previsto per la pubblicizzazione dell'intervento (30gg + eventuali 30gg), pena la decadenza dal beneficio (revoca).

Vincoli concernenti gli interventi formativi

Il presente Avviso finanzia esclusivamente progetti che prevedono la realizzazione di percorsi professionalizzanti riferiti alla figura di "Addetto" del Repertorio regionale delle figure professionali di cui alla DGR 532/09 e s.m.i. e appartenenti ad una delle seguenti tipologie:

- percorsi finalizzati al rilascio della Qualifica professionale;
- percorsi finalizzati al rilascio di una o più Certificazione delle Competenze.

Ogni percorso formativo, finalizzato al rilascio di una qualifica o inerente singole Ada che implicano il presidio di competenze operative, deve prevedere l'attività di stage organizzata a seconda delle esigenze dell'utenza cui è rivolto.

La durata dello stage deve essere almeno il 30% del monte ore complessivo del percorso e non oltre il 50% del totale del percorso formativo, salvo deroghe, come previsto dalla DGR 532/09 e s.m.i.

L'intera progettazione degli interventi di formazione deve essere pienamente coerente con quanto stabilito dalla DGR 532/09 e s.m.i. "Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002".

Gli interventi formativi dovranno esaurientemente descrivere l'analisi del fabbisogno lavorativo effettuata, e riportare (se presente), il coinvolgimento delle imprese nella progettazione delle attività, nella messa a disposizione di personale in attività di docenza, testimonianza di esperti, tutor, nell'organizzazione di attività pratiche/laboratoriali sui luoghi di lavoro, nonché nella messa a disposizione di locali per stage. Dovranno inoltre esplicitare il ruolo svolto dal CPIA (se presente) e valore aggiunto al progetto proposto.

I progetti devono contenere:

a) precisa identificazione dell'area geografica territoriale a cui si rivolge il progetto (intesa come sede di svolgimento dell'intervento formativo e di ricaduta occupazionale).

Le aree territoriali di riferimento sono le seguenti:

- Massa Carrara (intero territorio provinciale)
- Versilia e Valle del Serchio
- Piana di Lucca
- Pistoiese
- Val di Nievole
- Pratese
- Firenze 1
- Firenze 2
- Chianti- Scandicci- Piana di Sesto
- Mugello-Val di Sieve- Valdarno Superiore
- Empolese Valdelsa
- Aretina 1
- Aretina 2
- Senese
- Siena
- Pisana Volterrana
- Valdarno - Valdera
- Livorno Val di Cecina
- Piombino Elba
- Grosseto (intero territorio provinciale).

I comuni facenti parte delle "aree interne" e delle "aree di crisi" sono puntualmente indicati nell'allegato 6.

Fermo restando il vincolo imposto all'art. 4 (Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti: raggruppamento con un numero massimo di 3 (tre) soggetti), ciascun soggetto attuatore, in qualità di soggetto singolo o capofila di ATI/ATS, non potrà presentare progetti in numero

superiore a cinque (5) e non potrà complessivamente essere attuatore in più otto (8) progetti sull'intero territorio regionale.

La stessa tipologia di intervento può essere presentata su più aree territoriali, pur tenendo conto del diverso contesto: in questo caso il soggetto attuatore dovrà presentare più progetti, uno per ciascuna area territoriale individuata.

b) indicazione dei potenziali sbocchi occupazionali, riferiti all'area geografica territoriale individuata da progetto ed agli obiettivi di progetto e di bando.

c) individuazione delle imprese dell'area territoriale indicata nel progetto, che si rendono, in modo formale, disponibili ad accogliere i destinatari del percorso formativo in stage e ad effettuare le assunzioni con contratto a tempo determinato di almeno sei mesi, contratto a tempo indeterminato, contratto di apprendistato.

Le imprese potranno inoltre garantire la loro partecipazione nelle attività di:

- analisi del fabbisogno lavorativo,
- progettazione delle attività,
- messa a disposizione di personale in attività di docenza o di testimonianza di esperti, tutor,²
- organizzazione di attività pratica sui luoghi di lavoro,
- messa a disposizione di locali per stage.

d) elaborazione di moduli formativi sulla "cultura della sicurezza":

E' necessario inserire in ciascun progetto formativo uno o più moduli in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro la cui durata complessiva in ore non può essere superiore al 10% della durata complessiva in ore dell'intero progetto. Tale/i modulo/i potranno prevedere anche la testimonianza dell'infortunio per la trattazione di aspetti concreti ed esperienziali dell'infortunio sul luogo del lavoro. L'attività formativa in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro dovrà essere aggiuntiva rispetto a quella obbligatoria prevista dalla normativa di settore.

E' fatto obbligo, inoltre, ai soggetti attuatori di garantire un'ampia azione di informazione, sensibilizzazione e diffusione sul territorio di riferimento dell'intervento così da favorire la più alta adesione da parte dei possibili destinatari e una diffusione sul territorio di riferimento dei risultati del progetto formativo realizzato.

Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di servizi o prodotti e-learning (moduli FAD e/o altri prodotti didattici) che siano equivalenti a quelli già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

Il soggetto attuatore può prevedere che i prodotti e servizi e-learning siano fruiti tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica. In quest'ultimo caso saranno riconoscibili i relativi costi solo se trattasi di prodotti/servizi non disponibili su TRIO.

In ogni caso, i nuovi prodotti (moduli FAD) previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito ed essere fruibili on-line attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

Per quanto riguarda i servizi fruiti mediante infrastrutture tecnologiche per l'apprendimento diverse da TRIO, dovrà trattarsi di servizi coerenti, per costi e contenuti, con l'attività formativa prevista dal progetto.

Art. 10 Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili alla valutazione, a pena di esclusione, se:

²La prestazione di personale in attività di progettazione e docenza/orientamento da parte delle imprese coinvolte nel progetto potrà essere attuata attraverso la modalità della "DELEGA" (motivata ed autorizzata dall'Amministrazione) secondo i principi e condizioni dell'all. A punto b) e b.1), della DGR 1343/2017.

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'articolo 6 dell'avviso e trasmessi tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE" di cui al precedente articolo 7;
- presentati da un soggetto o da un partenariato ammissibili, secondo quanto previsto agli articoli 3 e 4;
- coerenti con quanto disposto all'art. 4 relativamente ai limiti sul numero dei progetti presentati in risposta a questo avviso da parte dello stesso soggetto attuatore;
- coerenti con la tipologia dei destinatari e di azioni degli Assi di riferimento e con le specificità indicate nell'art. 3 per la tipologia di attività.
- rispettano delle disposizioni dell'art. 9.2 "Altre modalità attuative" relativamente alla tipologia di percorso finanziabile (Qualifica o UC della figura di "Addetto") e del contenuto dei progetti indicato al punto a): identificazione dell'area geografica .
- rispettano il massimale di finanziamento indicato all'art. 5 pari ad € 150.000,00.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno.

Eventuali irregolarità formali/documentali dovranno essere integrate, su richiesta dell'Amministrazione, entro 10 giorni dalla richiesta, pena l'esclusione del progetto.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

Art. 11 Valutazione

L'attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da un "nucleo tecnico di valutazione" (o più nuclei laddove il Dirigente ne valuti a necessità) nominato dal Dirigente responsabile e composto da personale con esperienza in materia.

In tale atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

E' facoltà del Nucleo Tecnico di valutazione richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti prescrivendo il termine entro il quale il soggetto proponente è tenuto a presentare le integrazioni. L'Amministrazione effettuerà una sola richiesta che il candidato dovrà soddisfare entro 10 giorni di calendario. In caso contrario gli esiti della valutazione si baseranno sulla sola documentazione a disposizione.

E' altresì facoltà del Nucleo Tecnico di Valutazione procedere ad una rideterminazione del costo del progetto qualora rilevi errori di applicazione del calcolo del costo forfettario e ad una rideterminazione della durata e articolazione del progetto qualora si rilevino errori nell'applicazione della DGR 532/2009 e s.m.i.

I criteri di valutazione sono di seguito indicati e meglio dettagliati nell'allegato 5 "Sistema di valutazione specifica". :

1) <u>Qualità e coerenza progettuale:</u>	<u>45 punti</u>
a) Finalizzazione	13
b) Chiarezza, completezza e univocità espositiva	6
c) Contestualizzazione	14
d) Architettura del progetto	12
2) <u>Valutazione economica:</u>	<u>5 punti</u>
a) Coerenza e correttezza del piano finanziario rispetto ai contenuti del progetto, alle norme della DGR 1343/2017 e alle indicazioni dell'avviso	5
3) <u>Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità</u>	<u>20 punti</u>
a) Innovatività rispetto all'esistente	5
b) Risultati attesi in termini di occupabilità/miglioramento dello status professionale e occupazionale; continuità degli effetti	

	e stabilità dei percorsi attivati; ricaduta dell'intervento; esemplarità e trasferibilità dell'esperienza	10
c)	Meccanismi di diffusione dell'idea progettuale e/o dei risultati	5
4)	<u>Soggetti coinvolti</u>	<u>15 punti</u>
a)	Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato e rete di relazioni	4
b)	Esperienza maturata dai soggetti attuatori nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine	4
c)	Adeguatezza delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione del progetto	7
5)	<u>Priorità specifiche dell'avviso</u>	<u>15 punti</u>
a)	valore aggiunto CPIA	4
b)	% di ricaduta del progetto su "area di crisi" e su "aree interne"	3
c)	% di occupazione su allievi formati	8

Per lo stesso ambito territoriale potrà essere finanziato un solo progetto per la medesima figura professionale/ certificato competenze, al fine di garantire una più ampia distribuzione dei progetti rispetto ai territori e rispetto alla potenziale utenza. Verrà finanziato il progetto con il punteggio più alto.

In caso di parità di punteggio complessivo, verrà finanziato il progetto che avrà conseguito il maggior punteggio sul criterio "qualità progettuale" ed in caso di ulteriore parità di punteggio, il progetto che avrà conseguito il punteggio più alto nel criterio "Priorità".

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100 di cui almeno 55/85 sui criteri 1,2,3 e 4.

Al termine della valutazione il nucleo provvede a redigere la graduatoria dei progetti selezionati, sulla base dei punteggi complessivi da essi conseguiti.

Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione approva la graduatoria dei progetti, impegnando le risorse finanziarie sino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'articolo 5.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi potranno essere assegnati prioritariamente a favore di progetti dichiarati precedentemente non finanziati per insufficienza delle risorse.

L'approvazione della graduatoria avviene entro 120 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti.

I progetti saranno finanziati secondo l'ordine di graduatoria tenendo conto di quanto riportato all'articolo precedente in ordine alla finanziabilità di un solo progetto per la medesima figura professionale/Certificato competenze.

La Regione provvede alla pubblicazione delle graduatorie all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi>.

La pubblicazione della graduatoria sul BURT e nelle pagine web sopra indicati vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Nel caso in cui dovessero residuare risorse a seguito dell'approvazione della graduatoria, la Regione si riserva, con successivo atto, la facoltà di indire nuove scadenze di presentazione successive a quella stabilita.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

Qualora si sia in presenza di più soggetti attuatori che si sono impegnati a costituire un partenariato (ATI/ATS, rete-contratto, altra forma di partenariato) e a conferire potere di rappresentanza per la realizzazione del progetto, deve essere consegnato agli uffici competenti, entro 30 giorni dalla approvazione della graduatoria, l'atto di costituzione/mandato.

In caso di utilizzo di locali e attrezzature non registrati in accreditamento, prima della stipula della convenzione deve essere trasmessa la comunicazione con cui vengono individuati e una dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 relativa all'idoneità dei locali.

Nel caso di finanziamento a soggetto non accreditato, quest'ultimo dovrà consegnare la domanda di accreditamento, secondo quanto stabilito dalla DGR 1407/2016 e s.m.i, entro 10 giorni dalla approvazione della graduatoria. La mancata presentazione della domanda di accreditamento, o l'esito negativo dell'istruttoria della stessa, comporteranno la decadenza dal beneficio.

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra soggetto attuatore e la Regione; in caso di partenariato fra più soggetti la convenzione è stipulata dal soggetto capofila.

La convenzione tra il Settore Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno e il soggetto attuatore sarà stipulata entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria o, nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, dalla data di accreditamento regionale.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE devono assicurare che i destinatari siano in possesso dei requisiti richiesti per partecipare alle attività.

Tra questi, deve essere indicato nel progetto il livello minimo di conoscenza della lingua italiana richiesto ai cittadini stranieri tale da assicurare una proficua partecipazione alle attività. Il requisito deve essere dichiarato dal potenziale destinatario (attraverso l'autovalutazione delle competenze di cui al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue) e successivamente verificato dal soggetto attuatore in fase di controllo dei requisiti di accesso.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti attuatori/beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema informativo FSE relativi ai propri progetti.

L'Amministrazione che concede la sovvenzione inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle attività.

Il soggetto attuatore del progetto:

- nella fase di avvio, inserisce la data di scadenza per l'iscrizione, la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti/destinatari e le altre informazioni richieste dal Sistema Informativo per ciascuna attività;
- in itinere, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12) inserisce e valida i dati finanziari relativi ai pagamenti effettuati per l'attuazione del progetto, tramite inserimento e validazione dei giustificativi di spesa quietanzati e caricamento delle relative immagini (dichiarazione trimestrale delle spese/domanda di rimborso);
- in itinere, inserisce i dati di monitoraggio fisico relativo agli allievi ritirati;
- al termine, inserisce i dati fisici conclusivi (allievi formati, ritirati, ore svolte, data di fine, e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel sistema informativo è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento. Il ritardo reiterato nell'inserimento e validazione dei dati finanziari e/o relativo ad importi rilevanti potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del progetto.

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le seguenti modalità:

- I. anticipo di una quota pari al 40%, all'avvio del progetto ed in presenza della convenzione e della garanzia fideiussoria;
- II. successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;
- III. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

Fermo restando quanto indicato al precedente punto II, il 10% della somma da erogare (al netto degli anticipi e rimborsi già liquidati) sarà calcolata pro quota sul numero dei formati che risulteranno occupati (entro 120gg dalla fine del corso con contratti a tempo indeterminato, determinato ed anche attraverso forme di autoimprenditorialità).

Il saldo verrà erogato dopo la valutazione degli esiti occupazionali stessi e della presentazione della documentazione prevista dalla DGR 1343/2017 (oltre alla documentazione e dichiarazione attestante le avvenute assunzioni da parte del soggetto attuatore).

Esempio 1:

Progetto finanziato per € 100.000,00 – 12 allievi formati – 6 allievi occupati

Erogato anticipo di € 40.000,00 e erogato rimborsi per € 30.000,00.

- Totale erogato €70.000,00.

Rendicontato un totale di € 95.000,00

- La somma ancora da erogare è dunque pari ad € 25.000,00.

Il 90% di € 25.000,00, ossia € 22.500,00, viene comunque riconosciuto;

al restante 10%, ossia € 2.500,00, si applica la proporzionalità allievi formati/occupati: €2.500,00:12X6= € 1.250,00.

Il saldo da erogare ammonta così ad un totale di € 23.750,00 (€ 22.500,00+€ 1.250,00)

Esempio 2

Progetto finanziato per € 100.000,00 – 10 allievi formati – 4 allievi occupati

Erogato anticipo di € 40.000,00 e nessun rimborso trimestrale

- Totale erogato €40.000,00.

Rendicontato un totale di € 90.000,00

- La somma ancora da erogare è dunque pari ad € 50.000,00.

Il 90% di € 50.000,00, ossia € 45.000,00, viene comunque riconosciuto;

al restante 10%, ossia € 5.000,00, si applica la proporzionalità allievi formati/occupati: € 5.000,00:10X4= € 2.000,00.

Il saldo da erogare ammonta così ad un totale di € 47.000,00 (€ 45.000,00+€ 2.000,00)

Esempio 3

Progetto finanziato per € 100.000,00 – 15 allievi formati – 9 allievi occupati

Nessun anticipo e erogato rimborsi per € 90.000,00.

- Totale erogato € 90.000,00.

Rendicontato un totale di € 100.000,00

- La somma ancora da erogare è dunque pari ad € 10.000,00.

Il 90% di € 10.000,00, ossia € 9.000,00, viene comunque riconosciuto;

al restante 10%, ossia € 1.000,00, si applica la proporzionalità allievi formati/occupati: € 1.000,00:15X9= € 600,00.

Il saldo da erogare ammonta così ad un totale di € 9.600,00 (€ 9.000,00+€ 600,00)

E' facoltà del soggetto attuatore derogare alle disposizioni del punto I) rinunciando all'anticipo, in sede di stipula della convenzione, e chiedendo il rimborso delle sole spese certificate fino al 90% del finanziamento pubblico; in tal caso il soggetto attuatore non deve presentare alcuna garanzia fideiussoria.

Nei casi in cui emerga l'esigenza per l'amministrazione di richiedere integrazioni al beneficiario sulla documentazione già presentata l'amministrazione procede ad una sola richiesta di integrazione ed il beneficiario deve produrre la documentazione completa entro 15 giorni, altrimenti viene esaminata la sola documentazione già presentata.

Il Settore competente, entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione, provvede a trasmettere tutta la documentazione di progetto agli Uffici territoriali regionali competenti preposti alla gestione e alla rendicontazione degli interventi, individuando quale criterio di assegnazione della competenza la sede di svolgimento dell'attività formativa

Gli Uffici Territoriali competenti sono di seguito indicati:

- "Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore. Uffici regionali di Arezzo, Firenze e Prato (Dirigente responsabile Maria Chiara Montomoli).
- Settore programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno (Dirigente responsabile Guido Cruschelli)
- Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Pisa e Siena (Dirigente responsabile Cristiana Bruni)
- Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia (Dirigente responsabile Stefano Nicolai).

In relazione agli interventi finanziati a valere sul presente avviso, verranno applicate le procedure per la gestione, il controllo e la rendicontazione degli interventi proprie del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020 approvate con Decisione di Giunta regionale n. 4 del 19/12/2016 e s.m.i..

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività si rimanda alla DGR 1343/2017.

Art. 14 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari) alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso POR FSE 2014-2020 disponibile alla pagina .

In particolare devono rispettare le disposizioni in materia di loghi, pubblicizzazione delle operazioni ed assicurarsi che i partecipanti siano stati informati in merito al finanziamento comunitario.

Inoltre, partecipando al presente bando tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/13, che sarà pubblicato ed aggiornato semestralmente sul sito della Regione e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la revoca del finanziamento assegnato qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000, emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 16 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi e previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016.

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze;).

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: dpo@regione.toscana.it.

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche Comunitari o Nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale. Interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (dpo@regione.toscana.it). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità.

Il Soggetto attuatore è titolare autonomo del trattamento dei dati personali e pertanto dovrà garantire il rispetto delle norme in materia di protezione dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

Art 17 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale. Interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno Dirigente Dr. Guido Cruschelli).

Art. 18 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi>

Informazioni sul presente avviso possono inoltre essere richieste a: formazioneterritoriale@regione.toscana.it

In ottemperanza ai principi di "buona amministrazione" e di tutela dell'interesse pubblico non saranno fornite informazioni sulla modalità di progettazione degli interventi e di compilazione della modulistica inerente la progettazione.

Allegati

- Allegato 1 Domanda di finanziamento e dichiarazioni
 - 1.a Domanda
 - 1.b. Dichiarazione di intenti
 - 1.c. Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria
 - 1.d. Dichiarazione di attività delegata
 - 1.e. Dichiarazione per i locali non registrati
 - 1.f Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali e scheda catalografica (in caso di interventi di formazione)
 - 1.g Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage
 - 1.h Dichiarazione di impegno all'assunzione da parte dell'impresa
 - 1.i Lettera di partecipazione attiva dell'impresa al progetto
- Allegato 2 Istruzioni per compilazione e presentazione on line Formulario progetti FSE
- Allegato 3 Formulario descrittivo progetti formativi FSE
- Allegato 4 Modello simulazione Scheda Preventivo Costi diretti e indiretti (max 40%) sui costi diretti di personale
- Allegato 5 Sistema di valutazione specifica
- Allegato 6 Aree Territoriali
- Allegato 7 Informativa privacy
- Allegato 8 Schema tipo di Convenzione per la realizzazione del Progetto cofinanziato dal FSE